

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"LUIGI FERRANTE"
BRANDICO**



**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

SOMMARIO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.).....	3
LE ORIGINI.....	4
ASSOCIAZIONE	5
PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE.....	5
FINALITA'	5
LA STRUTTURA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA.....	6
LA STRUTTURA ASILO NIDO.....	6
IL SERVIZIO MENSA.....	7
ANALISI DEL TERRITORIO IN CUI E' INSERITA LA SCUOLA	7
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	8
GESTIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO	8
LA GESTIONE EDUCATIVA.....	9
I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'AZIONE EDUCATIVA.....	9
PROGETTO EDUCATIVO ADEGUATO ALL'AMBIENTE DI PROVENIENZA	10
PARTECIPAZIONE	10
COORDINAMENTO PEDAGOGICO / DIDATTICO TERRITORIALE	10
PROGETTO EDUCATIVO	11
PROGETTO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2013/2014 MATERNA	14
PROGETTO DI EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA 2013	18
PROGETTI DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA - PREVENTIVA	23
ORGANI COLLEGIALI	26
STRUTTURE E SERVIZI	27
LA CONTINUITÀ	28
BILANCIO 2012 ADASM SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	29
BILANCIO 2012 ADASM CONTO ECONOMICO	30
RIEPILOGO SCHEMATIZZATO A.S. 2013/14	31
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	32
INDICE ALLEGATI.....	33
RETTE DI FREQUENZA A.S. 2013/2014	36
NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO	37
PROTOCOLLO RELATIVO ALLE NORME IGIENICO SANITARIE NELL'AMBITO DEI NIDI D'INFANZIA E DELLE SCUOLE MATERNE	42

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(P.O.F.)

“ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’offerta formativa... documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”. E, ancora: “... riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa... il Piano dell’Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione... il Piano dell’offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all’atto dell’iscrizione.”

“le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell’offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.”

LE ORIGINI

L'attuale scuola dell'infanzia Paritaria "LUIGI FERRANTE" a Brandico con sede in Brandico via IV Novembre n.34 fu istituita a seguito di donazione della casa ed orto . annesso fatto a favore dell' Asilo da parte del benefattore FENAROLI nobile Osvaldo con atto notarile del 09.08.1930.

Alle spese di adattamento del fabbricato, sede dell'Asilo, è stato provveduto con; sussidi del Comune, della Cassa di Risparmio per le Province Lombarde e di altri Enti, nonché del concorso della popolazione e dei componenti il comitato promotore, i quali assunsero in solido anche la garanzia del prestito contratto per il finanziamento delle opere di adattamento.

La scuola fu eretta in ente morale con Regio Decreto in data 26.10.1933 assunse la qualifica di IP AB regolata dalle norme della L. 7/7/1890 n. 6972 e succo modd.

A seguito del D.P.R. 24/7/1971 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato in data sulla G.U. n.325, elenco n° 6; la Scuola "LUIGI FERRANTE" venne ricompresa tra le n. IP AB escluse dal trasferimento ai comuni in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo- religiosa.

La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di depubblicizzazione dell' ente disposto con decreto della Regione Lombardia n. 31450 del 17/12/2001.

Con succitato provvedimento di depubblicizzazione all'ente è stata contestualmente riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del Libro I titolo del Codice Civile. Attualmente l'Ente è iscritto presso la Camera di Commercio di Brescia al n.1419 del Registro delle persone giuridiche private.

Ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n° 62, a decorrere dall'anno scolastico 2003-2004 è riconosciuta scuola paritaria con decreto n. 609 del Ministero della Pubblica Istruzione

Dal 1933 al 1992, la gestione della Scuola è stata affidata alle Suore Canossiane, la loro opera, prestata in anni particolarmente difficili, ha meritato il rispetto e la gratitudine degli abitanti di Brandico. Sarà utile ricordare che due di esse: Suor Lucia Restelli e Suor Marietta Polotti sono scomparse mentre prestavano servizio. I loro resti mortali riposano presso il locale cimitero.

ASSOCIAZIONE

A seguito della trasformazione di cui all'art. 1 della SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LUIGI FERRANTE" è un'Associazione regolata dagli art. 14 e seguenti del Codice civile, ha durata illimitata ed ha sede in Brandico- via IV Novembre n. 34.

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell' Associazione è costituito dal fabbricato della sede della scuola e asilo nido.

L'Associazione provvede al raggiungimento dei propri fini:

con i proventi derivanti dal patrimonio

con contributo delle famiglie dei bambini iscritti

con le quote sottoscritte dai soci

con i contributi di enti pubblici e privati

con altre elargizioni destinate all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente attribuite all'incremento del patrimonio.

FINALITA'

L'Associazione gestisce una scuola materna e l'asilo nido, di ispirazione cristiana, non si prefigge fini di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Essa ha lo scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare del Comune di Brandico, nel caso vi siano posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni limitrofi, provvedendo alla loro educazione ed istruzione in collaborazione con le famiglie. A tal fine si avvarrà dei mezzi e delle didattiche più idonee atte a stimolare nei bambini e nelle bambine la realizzazione delle loro capacità intellettuali, fisiche, sociali, morali e religiose facendo proprio il Progetto Educativo dell'ADASM-FISM (Associazione degli Asili e Scuole Materne) di Brescia cui essa aderisce.

LA STRUTTURA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Nell'attuazione del progetto formativo è sicuramente rilevante il modo in cui si presenta l'ambiente scolastico; pulito, accogliente, stimolante alla relazione con i pari e con gli adulti, propositivo di motivi stimolanti alla esplorazione e alla conoscenza.

Gli ambienti che costituiscono la nostra scuola sono recentemente stati ristrutturati, non esistono barriere architettoniche; ciò che è stato fatto e si fa, ha funzione di rendere la scuola più sicura e funzionale alle esigenze dei bambini/e.

La struttura della Scuola paritaria è così distribuita(vedi allegati):

Piano terra asilo nido

Piano rialzato scuola materna

Piano primo uffici

- Un ingresso
- spogliatoi dei bambini
- locale cucina attrezzata
- vano lavello e lavastoviglie, magazzino dispensa
- una scala che collega al primo piano solo per ufficio
- bagno a disposizione dei bambini della materna
- bagno per il personale/spogliatoio
- salone polivalente
- tre sezioni grandi e luminose
- due ampi spazi esterni (verde e pavimentato) attrezzati per il gioco

Tutti gli spazi della scuola sono convertibili nella loro funzione a seconda delle esigenze dei progetti annuali.

LA STRUTTURA ASILO NIDO

- ingresso
- spogliatoio dei bambini
- saloncino con spazio per il gioco e per il riposo con annesso bagno
- sezione grande e luminosa con annesso bagno per i bambini
- bagno disabili
- spogliatoi per il personale
- piccolo cortile esclusivo
- due ampi spazi esterni(verde e pavimentazione)
gli stessi utilizzati dalla scuola materna

IL SERVIZIO MENSA

La scuola dell'infanzia paritaria ha nella sua struttura i locali della cucina e magazzino dispensa.

I pasti vengono confezionati direttamente dalla cuoca e da un aiuto cuoca su menù concordati con ASL di Brescia che periodicamente viene a controllare. Sia applicazione del menù che la pulizia della cucina e di tutta la scuola.

Il controllo viene fatto anche dai rappresentanti della commissione mensa (rappresentanti di classe) che contribuiscono al miglioramento della qualità del servizio offerto.

ANALISI DEL TERRITORIO IN CUI E' INSERITA LA SCUOLA

Il Comune di Brandico resta un paese a forti connotati agricoli, pur con importanti diversificazioni in altri settori di attività. La situazione delle attività oggi sono:

SETTORE	UNITA'	NR. ADDETTI
Agricoltura	34	-
Industria	13	129
Commercio	19	35
Altri servizi	18	30
Istituzioni	3	9
Abitanti al 30/12/2011	1671	
Nuclei familiari	615	

La scuola dell'infanzia di Brandico si trova al centro del paese il quale è collocato nel mezzo di due strade provinciali, la Quinzanese e la Orceana (vedi cartina allegata).

Confina a nord con Maclodio e Trenzano, a sud con Longhena, ad est con Mairano, ad ovest con Corzano.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa della scuola è affidata ad un consiglio di amministrazione che si serve anche della consulenza dell' ADASM. La scuola non ha scopo di lucro, la sua gestione finanziaria si basa sui contributi delle rette pagate mensilmente dalle famiglie, il cui ammontare è stabilito dal CDA, per garantire un'equità di costi fra le realtà di servizio per l'infanzia presenti nel territorio. Quanto percepito viene impiegato per la gestione ed il funzionamento generale della scuola.

Il Consiglio di Amministrazione formato da n. 5 (cinque) membri, eletti dall'assemblea con maggioranza di voti espressi, di cui n.3 scelti tra i soci e n.2 scelti tra una rosa di n. 4 candidati proposta dal Sindaco del Comune di Brandico.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di insediamento di Consiglio stesso.

I soci hanno diritto di concorrere alla formazione e alla realizzazione degli scopi dell'associazione, nei modi determinati dagli organi dell'associazione medesima.

Assemblea dei soci è costituita dai genitori dei bambini iscritti alla scuola. Spetta all'assemblea dei soci proporre indirizzi di carattere organizzativo, amministrativo e pedagogico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita tutte le funzioni a lui conferite dalla legge e dalla statuto o a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione nonché l'Assemblea dei Soci. Egli cura l'esecuzione delle delibere assunte da tali organi.

Nei casi di necessità e urgenza può assumere provvedimenti attinenti l'ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

La scuola tutela chi la frequenta e chi in essa opera con la stipulazione di un contratto di assicurazione (vedi allegati).

GESTIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO

La cura e l'igiene dell'ambiente sono affidate ad ausiliaria con l'aiuto dell'aiutante cuoca; esse sono parte integrante della comunità educativa e collaborano con le insegnanti vigilando i bambini in particolari momenti della giornata (principalmente orari di entrata e uscita), collaborano svolgendo il loro lavoro in sintonia con il progetto educativo e vengono coinvolte in alcune attività di animazione, instaurano positivi rapporti con i bambini ed i genitori.

LA GESTIONE EDUCATIVA

La gestione educativa è affidata alle 3 insegnanti delle 3 sezioni di questa scuola materna, e alle insegnanti per l'asilo nido.

Le insegnanti sono tutte in possesso del diploma per l'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio, inoltre i docenti della materna sono in possesso della abilitazione.

Le stesse, per migliorare la loro competenza professionale a livello pedagogico e psicologico, metodologico e didattico, sono continuamente impegnate in aggiornamenti.

Il collegio docenti si avvale della consulenza di un esperto esterno al fine di:

- ❑ coordinare il lavoro delle insegnanti
- ❑ impostare percorsi formativi per i gruppi e
- ❑ progettare l'attività di sezione, intersezione e laboratori
- ❑ valutare e documentare

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'AZIONE EDUCATIVA

- ❑ il rispetto incondizionato della persona:
- ❑ uguaglianza e imparzialità: la scuola svolge il suo servizio senza discriminare gli alunni per motivi di sesso, etnia, religione, opinioni politiche, diverso ceto sociale, purché sia rispettato il carattere cristiano della scuola.
- ❑ accoglienza e intersoggettività: la scuola favorisce l'accoglienza di tutti i/le bambini/e e le loro famiglie, ne promuove l'incontro e la collaborazione al fine di garantire la costruzione di relazioni positive
- ❑ partecipazione: consapevole di non esaurire tutte le funzioni educative, la scuola favorisce la partecipazione democratica, l'incontro e il dialogo con la famiglia, prima responsabile sul piano educativo
- ❑ progettazione e libertà d'insegnamento: assicura la messa in atto di percorsi didattici comuni e personalizzati secondo le individuali esigenze della sezione
- ❑ flessibilità: dell'assetto organizzativo, metodologico, didattico come risposta alla pluralità delle esigenze
- ❑ sensibilità educativa: per far stare bene a scuola il bambino/a il docente si impegna ad accogliere, rispettare, ascoltare, incoraggiare, aiutare a cogliere le potenzialità e i limiti, a promuovere l'autostima e i processi di socializzazione
- ❑ continuità: la scuola articola il proprio progetto riconoscendo sul piano educativo la priorità della famiglia, l'importanza del territorio di appartenenza con le risorse sociali, istituzionali e culturali; collabora con gli altri ordini di scuola.
- ❑ collegialità: intesa come capacità di collaborare all'interno di un gruppo di lavoro al fine di creare nella scuola una comunità educante.

PROGETTO EDUCATIVO ADEGUATO ALL'AMBIENTE DI PROVENIENZA

Il Progetto Educativo è orientato a fornire adeguate risposte ai bisogni dei bambini e alle legittime attese delle famiglie utilizzando risorse della scuola e della comunità.

La scuola si realizza come istituzione aperta, disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre; da ciò scaturisce un modo sempre nuovo di porsi nei riguardi delle realtà del territorio. Deriva, pertanto, l'opportunità di organizzare incontri tra Scuola Materna ed Elementare e con tutte le forme organizzate della vita comunitaria.

Il territorio del Comune di Brandico presenta caratteristiche socio-economiche variegata. Esiste sempre un'economia legata all'agricoltura di tipo tradizionale, una realtà artigianale e industriale notevole per il numero dei residenti; di conseguenza la disoccupazione è praticamente a zero.

PARTECIPAZIONE

La scuola ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi.

La Famiglia ha un ruolo attivo nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira; nella disponibilità a proporre, sostenere ed animare iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative; nella partecipazione agli incontri di informazione miranti alla crescita individuale, ma anche l'apertura alla relazione con gli altri.

La scuola, attraverso il P.O.F. collegialmente concordato e definito, ha progettato una continuità didattica ed educativa di esperienze, di socializzazione e di apprendimento per tutti i bambini che passeranno dalla scuola Materna a quella Elementare, per evitare loro traumi da transito.

Il progetto stabilisce incontri tra insegnanti per un utile scambio di informazioni ed esperienze, uscite presso la scuola elementare con esplorazione dell'ambiente scolastico ed interventi periodici con personale qualificato.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO / DIDATTICO TERRITORIALE

Le educatrici partecipano alle iniziative proposte e programmate dalla F.I.S.M. si aggiornano attraverso la costante lettura del materiale specializzato, osservano scrupolosamente i termini di scadenza degli adempimenti previsti.

Le insegnanti, attraverso il costante e serio impegno nell'aggiornamento, si fanno promotrici della programmazione educativa e didattica, di iniziative formative per le famiglie attraverso colloqui, momenti di confronto e condivisione delle finalità educative cui tendere, di incontri con psicologi che trattano problematiche infantili (suggerite dai genitori o dalle insegnanti), incontri con gli operatori delle realtà che, a vario titolo interagiscono con la scuola.

PROGETTO EDUCATIVO

Le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana vivono ed esprimono operativamente il vocabolario della presenza: libertà, popolarità, autonomia, solidarietà, qualità educativa.

Gli elementi costanti di questa tradizione sono così identificabili: nella comunità, nella famiglia, nel bambino e nell'educazione.

La scuola paritaria si caratterizza per l'originalità e la specificità della presenza:

- ❑ è l'espressione di una cultura e di valori profondamente radicati;
- ❑ svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazioni;
- ❑ si autogoverna mediante organi di gestione liberamente eletti, costituiti da rappresentanti dei genitori, della comunità ecclesiale e delle istituzioni locali;
- ❑ si fonda sull'autonomia pedagogica, organizzativa ed istituzionale; dà forma ad un reale decentramento di compiti e di funzioni, è palestra di democrazia e strumento di autentica promozione della persona e della comunità;
- ❑ si assume il compito di dare risposte di senso ai problemi dell'esperienza di vita dei bambini. In questa direzione si colloca con connotati di evidente significatività all'interno della società;
- ❑ storicamente nata con finalità prevalentemente assistenziali, si è andata evolvendo seguendo le tappe della riflessione pedagogica fino a configurarsi come scuola del bambino e per il bambino;
- ❑ rispondendo ad una precisa richiesta della comunità locale, si rende disponibile ad accogliere i bambini di età inferiore ai tre anni.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità, che si caratterizza per:

- ❑ la ricerca del senso della propria vita e del vivere;
- ❑ la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- ❑ l'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa;
- ❑ il desiderio di scoprire e di conoscere.

La ricerca del senso della propria vita e del vivere

Nella scuola dell'infanzia paritaria, l'educazione religiosa non viene ad accostarsi o a sovrapporsi agli altri campi di esperienza come proposta avente pari dignità, ma rappresenta il presupposto fondante, il senso di tutte le altre esperienze.

La sicurezza affettiva e l'autonomia

Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma, capace di trovare la forza di modificarsi, di superare tensioni, di trovare soluzioni e di agire nel rispetto di chi gli sta accanto. Ogni bambino deve essere perciò accostato con finezza educativa, con fiducia nella sua capacità di autodeterminazione e con ottimismo.

L'apertura alla relazione con gli altri

Il bambino va aiutato ad instaurare i suoi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione e della condivisione, va educato ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il "sé" e con il "tu" degli altri.

Il desiderio di scoprire e di conoscere

Il bambino fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato ad assumere una mentalità di ricerca. La scuola dell'infanzia paritaria offre così al bambino anche gli strumenti necessari per procedere ad una prima comprensione dei messaggi del sistema socio-culturale.

COMUNITA' EDUCATIVA

Le famiglie

La famiglia è l'ambiente naturale, all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli. La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi:

- ❑ proporre, sostenere e animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative;
- ❑ collaborare per l'ideazione e la gestione di iniziative finalizzate a rendere visibile alla comunità l'opera della scuola e a rendere amabile la vita della scuola al suo interno.

E' doveroso affermare che i bambini "non si mandano né si portano a scuola" ma si interagisce con la scuola vivendola assieme ai bambini, nel doveroso rispetto dei compiti e ruoli che spettano a coloro che hanno responsabilità di costruzione e di funzionalità del progetto educativo della scuola stessa.

L'équipe educativa

Al personale educativo spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare la proposta educativa propria della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende. Ad ogni educatrice vengono richiesti:

- ❑ una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- ❑ la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- ❑ la disponibilità al lavoro collegiale;
- ❑ un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
- ❑ un costante e profondo indispensabile impegno nell'aggiornamento.

Ruolo particolarmente importante ha la coordinatrice, cui spettano il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività della scuola.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario fa parte integrante della comunità educativa della scuola: svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici ed instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori.

La realtà locale

La scuola dell'infanzia è ancorata alla vita della comunità ed è essenziale che tutti i suoi operatori:

- ❑ siano consapevoli di svolgere il loro compito
- ❑ siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale derivante dal loro ruolo

Lo stile educativo

La scuola dell'infanzia paritaria si qualifica per i valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'interazione con i bambini e nell'organizzazione delle attività, anche individualizzate.

Le attività di sezione e di intersezione devono svolgersi in modo da consentire capacità di collaborazione e di lavoro comune. Queste attività assicurano l'esperienza della condivisione, dell'apporto personale, di una costante revisione delle proprie scelte.

La scuola dell'infanzia non deve chiudersi in se stessa, ma realizzarsi come istituzione aperta, disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre.

La programmazione collegiale rappresenta il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche che arricchiscono il bambino e la comunità.

Il bambino va perciò rispettato, come soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non considerato un semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite.

PROGETTO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2013/2014

MATERNA

INTRODUZIONE

“**Meraviglie nel castello**” sarà lo sfondo integratore per una magica avventura che darà opportunità ai bambini di fare, esplorare, sperimentare, inventare ed imparare.

Attraverso la scelta di questa tematica trainante, si provvederà a costruire un ambiente accogliente e stimolante per il bambino. Ciò gli permetterà di compiere esperienze significative che lo porteranno ad acquisire una positiva e consapevole immagine di sé, per relazionarsi successivamente con gli altri.

Partendo dalla naturale curiosità infantile si cercherà di favorire il gusto per la ricerca, l'esplorazione e l'esperienza diretta.

Il lavoro annuale si svolge:

- Secondo uno sfondo integratore: IL CASTELLO
- Secondo i traguardi di sviluppo dei campi di esperienza declinati per fasce d'età

a) IL SE' E L'ALTRO

- Il senso morale del vivere insieme

b) CORPO E MOVIMENTO

- Identità, autonomia, salute

c) LINGUAGGIO, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- Gestualità, arte, musica e multiculturalità

d) DISCORSI E PAROLE

- Comunicazione, lingua, cultura

e) CONOSCENZA DEL MONDO

- Ordine, misura, spazio, tempo, natura

OBIETTIVI

- Accogliere i bambini e farli sentire parte dell'ambiente scolastico
- Condivisione delle regole di comportamento e di convivenza
- Sviluppare l'affettività
- Capacità di esprimere le proprie emozioni
- Capacità di comprendere il passaggio dal reale al fantastico
- Ideare e realizzare dei percorsi
- Comprendere le potenzialità del proprio corpo
- Rafforzare la coordinazione motoria e sviluppare la sensorialità
- Collegare canti, musica, suoni ai movimenti del corpo
- Ascoltare e comprendere racconti, fiabe
- Sviluppare il linguaggio
- Riconoscere e saper ricostruire sia la sequenza di un racconto che le sequenze temporali

- Capacità di memorizzare e ripetere filastrocche, poesie, ecc...
- Capacità di relazionare oggetti e stabilire corrispondenze
- Conoscenza dei colori
- Sviluppo della creatività attraverso materiali di riciclo

LE ATTIVITA' SARANNO COSI' SUDDIVISE

SETTEMBRE

- Giochi di accoglienza e conoscenza dei bambini nuovi
- RACCONTO "Otto va alla scuola dell'infanzia (rielaborazione della storia in sequenza da colorare)
- Le presenze alla nostra scuola-castello
- IL CALENDARIO: la settimana, il mese, la data, il tempo
- Conosciamo il nostro compagno: il capofila e il chiudi fila
- CONVERSAZIONE: la nostra scuola è diventata un castello nel quale possiamo trovare tanti personaggi (TOPINI: i piccoli, GATTI: i mezzani, DRAGHETTI: i grandi)
 - ogni bambino colora il suo animale per distinguere la cartelletta porta-lavori
 - questi tre animali li mettiamo dentro il nostro castello
 - Il DRAGO ci ricorda le regole del castello attraverso un racconto: "IL CAVALIERE REGOLINO"
- Anche noi vogliamo costruire un libricino per non dimenticare le nostre regole:
 1. NON LITIGO E NON FACCIO MALE A NESSUNO
 2. CHIEDO SCUSA
 3. ASCOLTO GLI ALTRI
 4. MANGIO CON EDUCAZIONE
 5. RISPETTO TUTTO E TUTTI

OTTOBRE

Il drago presenta l'AUTUNNO lasciandoci un messaggio all'interno della sezione (57) ed un cesto di elementi che ci ricordano questa stagione.

- Ogni bambino provvederà a preparare un addobbo per il castello: PICCOLI (le foglie), MEZZANI (uva e castagne), GRANDI (riccio e scoiattolo)
- Al castello arriva un altro personaggio: LA PRINCIPESSA. Essa ci racconta la favola di "CENERENTOLA".
- Costruzione di un libricino con le sequenze principali della favola.
- IL FANTASMINO BIANCHINO introduce "HALLOWEEN"
- Conversazione circa le nostre paure che rappresenteremo graficamente
- Preparazione, con il gruppo dei bambini grandi, di una scenetta da drammatizzare

NOVEMBRE- DICEMBRE

- In sezione troviamo un cesto con delle palline colorate (colori primari) portate dal GIULLARE.

I bambini piccoli svolgeranno alcune attività pittoriche riguardanti gli elementi che portano questi colori: GIALLO, ROSSO, BLU.

I mezzani e i grandi, attraverso le mescolanze di quelli primari, scopriranno i colori secondari.

- LA STORIA DEL NATALE: dall' annunciazione alla nascita di Gesù
- Preparazione degli addobbi per abbellire il nostro castello e un regalo per i nostri genitori
- LA FESTA DI NATALE A SCUOLA PER LO SCAMBIO DEGLI AUGURI

GENNAIO

- CONVERSAZIONE CIRCA LE VACANZE DI CIASCUNO APPENA TRASCORSE
- La BEFANA ci ha lasciato una calza con un messaggio: "BAMBINI AL CASTELLO E' ARRIVATO L'INVERNO; UNO ALLA VOLTA SCOPRITE COSA HA LASCIATO DA CREARE"
 - PICCOLI: arance e mandarini
 - MEZZANI: pupazzi di neve
 - GRANDI: come ci si diverte sulla neve
- IL PRINCIPE (altro personaggio da mettere nel castello)
 - Il principe ci racconta la favola:" BIANCANEVE E I SETTE NANI"
 - Preparazione di un libricino con le sequenze principali della storia, che coloreremo con tecniche e materiali diversi

FEBBRAIO- MARZO

- LADY FORMAGGIO ci presenta l'educazione alimentare attraverso un racconto (170-171).
 - Memorizziamo la filastrocca sulla buona alimentazione che rappresentiamo con disegno da colorare e che intitoleremo " GLI ALIMENTI CHE AIUTANO IL CORPO NELLA CRESCITA".
 - ATTIVITA' MANIPOLATIVA: prepariamo la pizza, torte, biscotti.
- IL CANTASTORIE (già utilizzato come personaggio che indica i capofila e chiudi fila)
- RACCONTO "IL CARNEVALE"
- PREPARIAMO GLI ADDOBBI E I COSTUMI PER LA NOSTRA FESTA DI CARNEVALE AL CASTELLO
- IL MAGO (da costruire nel castello) porta la magia della PRIMAVERA:
 - PICCOLI: fragole
 - MEZZANI: farfalle e coccinelle
 - GRANDI: fiori
- COSTRUZIONE DEL LAVORETTO PER LA FESTA DEL PAPA' CON RELATIVA POESIA
- EDUCAZIONE RELIGIOSA : "LA PASQUA"

- LAVORETTO CON POESIA

APRILE- MAGGIO

- Prepariamo un dono con la poesia per la nostra mamma
- IL RE/LA REGINA (da mettere nel nostro castello)
- EDUCAZIONE STRADALE attraverso il racconto: “ IL SEMAFORO TUTTO BLU” (120)
- LE FORME GEOMETRICHE
- L’ESTATE AL CASTELLO
- FESTA DI FINE ANNO

PROGETTO DI EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA 2013

LA DIDATTICA DELLE EMOZIONI PROGETTO DI EDUCAZIONE SOCIOAFFETTIVA 2014

LABORATORIO alfabeto-AFFETTIVO Un percorso di esplorazione artistico-espressivo

INTRODUZIONE

Con l'espressione «teoria della mente», in psicologia dello sviluppo si intende la capacità di riconoscere in se stessi e negli altri la presenza di stati interni (desideri, emozioni, credenze, sentimenti e pensieri) alla luce dei quali interpretare il comportamento proprio ed altrui. Lo sviluppo di tale abilità si rivela fondamentale nel percorso evolutivo dei bambini, poiché essa permette di instaurare relazioni efficaci ed è profondamente intrecciata con le competenze sociali, emotive e linguistiche.

Il progetto approfondisce il ruolo decisivo che il linguaggio svolge nella conquista di tale importante competenza e propone un programma di intervento, attuabile nella scuola dell'infanzia, finalizzato a migliorare la capacità dei bambini di **comprendere gli stati mentali**.

La validità di tale intervento viene supportata dagli incoraggianti risultati di una ricerca condotta in alcune scuole dell'infanzia di Milano e provincia.

CONTENUTI

Il progetto intende continuare il lavoro sulla “Didattica delle Emozioni” introdotta nell'anno 2012/2013.

La Didattica delle emozioni è un metodo preverbale, simbolico-metaforico e immediato (non mediato dalle strutture «fini» della sfera cognitiva) per insegnare agli alunni (3-6 anni circa) a individuare, gestire e modulare le proprie emozioni:

- i bambini non parlano (non sanno parlare) delle loro emozioni con le parole, non sanno abbinare le emozioni alle parole;
- le parole che usano non sono pertinenti o sono sbrigative (es.: «non vale!»); – il linguaggio delle parole è il linguaggio del pensiero.

Per capire e sintonizzarsi con i bambini occorre un linguaggio diverso, fatto di immagini, simboli, gesti e giochi: questo linguaggio può essere trasmesso loro attraverso le tecniche che qui presentiamo. Se infatti, per comunicare le emozioni, bastasse solo esprimersi attraverso le parole, probabilmente l'uomo non avrebbe trovato forme di espressione artistica come la musica, la danza, la pittura: si tratta di forme di comunicazione preverbale, simbolica, immediata, procedurale, implicita, senza il filtro della logica. Queste forme espressive rappresentano un bisogno fondamentale di ogni essere umano, in quanto emergono dalla nostra dimensione emotiva profonda svincolata dalla dimensione cognitiva superiore. Per questo motivo l'educazione di ogni bambino e di ogni ragazzo sarebbe incompleta e foriera di conseguenze negative se prescindesse da un'educazione alle emozioni di questo tipo. Le tecniche di educazione emotiva utilizzate favoriscono appunto l'elaborazione implicita degli stati d'animo al di fuori della consapevolezza, a livello non verbale e presimbolico.

Si tratta in definitiva di favorire l'espressione delle emozioni offrendo solamente l'opportunità per farlo (tecniche) e trasformando la forza di tali espressioni in momenti di condivisione e di cooperazione.

La stratificazione delle abilità di gestire il mondo emozionale avviene gradualmente e lentamente allorché gli alunni si accorgono che la modulazione e la gestione condivisa della loro sfera più intima consente maggiore visibilità, autonomia e successo.

Occorre dunque tenere sempre presente che la Didattica delle emozioni consiste in un allenamento e non in una acquisizione immediata di condotte più adattive ed efficaci.

BISOGNI FORMATIVI

Individuare e gestire le emozioni rappresenta il miglior fattore di protezione circa lo sviluppo del disagio in generale e delle dipendenze patologiche in età adolescenziale.

Ipotesi educativa:

- allenare gli alunni al riconoscimento e alla personale decodifica delle emozioni, delle sensazioni e degli stati d'animo
- esprimere stati d'animo ed emozioni, per connettersi con gli altri e con se stessi, senza sentirsi giudicati e senza la frapposizione di filtri cognitivi.

DESTINATARI

I bambini della scuola materna d'infanzia di Brandico.

OBIETTIVI

- Migliorare la capacità di comunicare efficacemente
- Promuovere un atteggiamento d'accettazione e di rispetto nei confronti degli adulti e dei coetanei
- Promuovere l'abitudine a riflettere su concetti ed emozioni
- Migliorare i tempi di attenzione e di coinvolgimento nelle attività
- Migliorare la competenza per la partecipazione proficua ai gruppi di lavoro, per risolvere problemi e conflitti
- Acquisire consapevolezza della propria emotività e della propria corporeità
- Saper prendere decisioni adeguatamente vagliate

AREE PROBLEMATICHE SU CUI INTERVENIRE

Relazione insegnante – classe

Relazione alunno – alunno

Relazione alunno con se stesso

Relazione genitore - alunno

METODOLOGIA

Attraverso un percorso multidisciplinare, i bambini vengono coinvolti in pratiche artistiche e narrative volte a stimolarli, che fanno riferimento al proprio e altrui mondo interno.

Ogni incontro sarà, quindi, strutturato con diversi supporti artistico-espressivi, atti a ricreare in un ambiente "protetto" situazioni emozionali e di grande carica affettiva. Si chiuderà con il racconto di brevi storie ricche di lessico psicologico e con conversazioni guidate, attraverso le quali riagganciare e riportare l'esperienza soggettiva sul piano verbale e trovare un filo di connessione tra ciò che è soggettivamente esperito in ognuno, sia sul piano corporeo che sul piano cognitivo-emozionale.

Sono state integrate le seguenti metodologie, in modo da ottenere un curriculum adattabile alle diverse caratteristiche e attitudini di ciascun bambino:

- l'analisi transazionale e giochi di ruolo, una scuola psicologica d'origine statunitense che pone la sua attenzione alla relazione comunicativa tra gli individui.
- le tecniche di risoluzione dei conflitti e dell'ascolto attivo per promuovere il dialogo interiore, rielaborate dalla metodologia proposta da T. Gordon nell'Effectiveness Training.
- il circle time, (tempo del cerchio) un gruppo di discussione centrato sul compito, uno spazio d'ascolto e di parola paritario durante il quale l'insegnante e gli alunni disposti in cerchio, parlano di argomenti liberamente scelti in un clima di accettazione e condivisione.
- l'educazione relazionale-emotiva, apprendimento di tecniche che facilitino l'espressione delle emozioni in gruppo.

Durante lo svolgimento dei laboratori si realizzeranno percorsi integrati, sotto elencati, che vedranno coinvolte differenti attività multisensoriali e di sviluppo cognitivo ed emotivo.

1. PERCORSO TEATRO: realizzare un vero e proprio percorso teatrale e superare così la sporadicità di esperienze estemporanee legate soltanto all'allestimento dello spettacolo di fine anno. Lo scopo è quello di valorizzare e incrementare progressivamente le abilità espressive dei bambini, consentendo loro di allenarsi all'uso della creatività e del pensiero divergente, di coltivare l'ascolto di se stessi e degli altri, per facilitare lo sviluppo di una relazione positiva, di strategie e tecniche che sottendono ai processi di comunicazione con una particolare attenzione all'uso del proprio corpo.

OBIETTIVO: mettere al centro dell'attività il vissuto e l'immaginario del bambino stimolato dalle brevi storie di apertura, da utilizzare come guida interpretativa di tutto il percorso.

2. LABORATORIO LINGUISTICO CON STORIE – sull'uso del lessico psicologico: percorso terapeutico volto a sollecitare i bambini in età prescolare ad utilizzare il lessico psicologico per migliorare le loro competenze legate allo sviluppo della comprensione della mente. Il laboratorio verrà condotto nel dettaglio attraverso una procedura di gruppo: il training ruota intorno all'utilizzo di storie, che forniscono lo spunto per i giochi linguistici con il lessico psicologico. Per ciascuna storia verranno realizzate attività di gioco e di discussione, in un ambiente tranquillo e silenzioso, disponendo i bambini in cerchio per favorire la comunicazione fra di loro e non solamente con l'adulto.

OBIETTIVO: favorire e potenziare le competenze linguistiche e di comprensione del lessico psicologico.

3. PERCORSO ARTETERAPIA: tecniche di espressione emotiva. Il bambino è accompagnato, all'interno di una cornice rassicurante e supportiva, nel fondamentale processo di indagine sensoriale, che gli permette di fronteggiare i processi intrapsichici e di costruire un'immagine della realtà, interna ed esterna, contribuendo all'armonico sviluppo psico-affettivo della sua personalità. Nell'ambito dell'educazione e dell'arteterapia, le attività artistiche di disegno, pittura, collage e scultura hanno acquisito una grande importanza per lo sviluppo di una più profonda conoscenza di sé e della crescita personale.

OBIETTIVI:

- Il coinvolgimento nel gruppo e l'espressione di sé.
- Le fasi del lavoro con il gruppo: attività di "riscaldamento"; attività artistiche su temi generali (l'uso dei sensi, il movimento, emozioni, simboli, ecc.); attività artistiche sul tema delle relazioni con gli altri (lavoro a coppie, in gruppo, la famiglia, ecc.); attività artistiche

sul tema degli eventi personali e dei rituali (nascita, transizioni, saluti, ecc.); attività artistiche sull'apprendimento e le esperienze (le difficoltà, i ruoli, gli errori, ecc.); attività artistiche su particolari problematiche (razza, identità di genere, ecc.); attività artistiche di collegamento con altre discipline.

- Come discutere le produzioni, scambiarsi feedback e concludere l'esperienza di gruppo.

4. PERCORSI DI RILASSAMENTO: affaticamento, tensione e irritabilità non risparmiano neppure la prima infanzia e lo stress può agire negativamente sullo sviluppo delle capacità sensoriali e sul potenziale intellettuale del bambino. Il benessere fisico e mentale aiuta, infatti, a mantenere la concentrazione e l'attenzione, permettendo di canalizzare correttamente le energie e assicurare calma e buon umore. Le **attività** proposte, ispirate in parte a pratiche di rilassamento per adulti, comprendono divertenti giochi di osservazione e ascolto, esercizi di allungamento, contrazione e distensione muscolare, tecniche di massaggio e automassaggio, tutti semplici e immediati da realizzare.

Completano e arricchiscono il tutto numerose filastrocche e canzoncine, sia nella versione cantata, sia in quella strumentale, utilizzabili come momento di transizione fra un'attività e l'altra, per rendere più piacevole un'attesa.

5. PERCORSO DI MOTRICITÀ: Il movimento, il gioco e l'esplorazione attiva sono essenziali per lo sviluppo fisico e intellettuale dei bambini. I primi anni di vita sono cruciali per il raggiungimento di un buon livello di salute e benessere, che può essere favorito dalla stimolazione delle abilità motorie e delle capacità di apprendimento attraverso una serie di attività ed esercizi pensati ad hoc e adeguati alle diverse età. Massaggi, giochi, movimenti, esercizi e stimolazioni combinabili tra loro, permettono di creare piccoli programmi della durata di dieci minuti da svolgere anche più volte al giorno.

ORGANIZZAZIONE ED ARTICOLAZIONE

Le attività saranno condotte in classe durante le ore curricolari; è consigliabile che le attività siano inserite da tutti i docenti nelle loro programmazioni didattiche.

Tempi: indicativamente da gennaio a maggio, a cadenza settimanale (da concordare).

ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI: “SPORTELLI D'ASCOLTO PSICOLOGICO”

Obiettivo: promozione del benessere nella comunità scolastica attraverso un servizio di ascolto psicologico.

Le azioni previste all'interno del progetto sono:

- **uno spazio di ascolto diretto ai genitori, da svolgersi sin dal primo colloquio presso lo studio della nostra associazione (escluso dal prezzo del progetto)**
- **uno spazio di ascolto diretto agli insegnanti**
- **studio di casi particolari nelle classi su richiesta degli insegnanti**

Ogni incontro sarà co-condotto da due figure professionali che lavorano nell'ambito educativo.

TESTI

La comprensione della mente nei bambini

Un laboratorio linguistico con storie per la scuola dell'infanzia

Veronica Ornaghi, Ilaria Grazzani Gavazzi, ed Erikson

- Alfabeto teatro

Idee e materiali per un percorso teatrale dai tre ai dieci anni

Marco Bricco, ed Erikson

- Suoni e musiche per i piccoli

Educazione sonora integrata per la scuola dell'infanzia

Elita Maule, Silvia Azzolin, ed Erikson

- Attività artistiche in gruppo

Disegno, pittura, collage, scultura

Jean Campbell, ed Erikson

- Pronti, attenti, via!

Giochi per il corpo e per la mente

Margaret Sassé, ed Erikson

- Giochi di rilassamento

Attività per bambini da 2 a 6 anni

Nicole Malenfant, ed Erikson

RISORSE

1 educatrice/psicomotricista

1 psicologa clinica

VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Indicatori relazionali e comportamentali: coesione del gruppo, analisi della rete socioaffettiva, capacità di conoscere e gestire le proprie emozioni, accettazione nei confronti dei pari, partecipazione proficua ai gruppi di lavoro cooperativo superando problemi e conflitti, relazioni positive con i docenti.

DURATA DEL PROGETTO E COSTI

Il progetto comprende un totale di 20 incontri: 8 incontri laboratorio teatro + 8 incontri a tema (utilizzo di favole terapeutiche) + 2 osservazione preliminare + 2 verifica e/o valutazione intermedia e finale.

Il compenso per le figure professionali è di 25 euro per bambino + 2% cassa previdenziale per il progetto.

Il costo indicativo dei colloqui di consultazione psicologica e di sostegno alla genitorialità è di 35 euro + 2%.

Progetto a cura di Elisa Maestrini, psicologa clinica



LUDICA



PROGETTI DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA - PREVENTIVA

Siamo noi che entriamo direttamente nelle scuole materne in orario scolastico e proponiamo a piccoli gruppi di bambini (10/15) di età omogenea uno spazio in cui poter esprimersi e imparare a conoscere e migliorare le proprie capacità, stimolando la spinta all'autonomia e allo sviluppo di un'immagine positiva di sé.

*L'educazione psicomotoria non è una semplice ginnastica o una qualunque attività fisica che punta al conseguimento di migliori prestazioni: è un'esperienza che coinvolge la personalità del bambino in toto, a partire dalla componente motoria, per arrivare a quella emotiva e del pensiero, che si attivano e si integrano attraverso proposte di attività specifiche, motivanti e divertenti, che stimolino nel bambino desideri strettamente collegati al gioco, al piacere di fare, alla fantasia. L'educazione psicomotoria **si realizza in gruppo** ma si rivolge al bambino nella sua unicità, affinché lo aiuti nel raggiungimento di uno sviluppo armonioso della propria personalità. La psicomotricità educativa avviene utilizzando il gioco che è una dimensione dove tutto può essere sperimentato senza conseguenze e senza sensi di colpa, utilizza il corpo come luogo fondante di tutte le comunicazioni, ed infine **utilizza degli oggetti** speciali la palla, il cerchio, la corda, il bastone, la forma informe (carta e stoffe). Il bambino, utilizzando questi oggetti nel gioco, ha la possibilità di scaricare le tensioni quotidiane, di rivivere le emozioni, anche conflittuali, legate alle esperienze della crescita, e di elaborare nuove strategie per affrontarle serenamente. Il bambino in questo modo ha un'occasione per scoprire le proprie capacità creative, sperimentarle e svilupparle in un ambiente favorevole. Questo è possibile perché gli oggetti utilizzati negli incontri psicomotori hanno la peculiarità, date le loro caratteristiche specifiche, di permettere al bambino di affrontare gli aspetti della sua crescita: il rapporto con le figure genitoriali, con i coetanei, con le richieste del mondo esterno. **E' uno strumento per le scuole** che la promuovono poiché si affianca al lavoro degli insegnanti nel dare ulteriori strumenti di lettura sul benessere dei bambini. L'impegno che ci siamo assunti non è solo quello di proporre un percorso psicomotorio educativo per i bambini che presentano disagi già conclamati e non, ma anche un percorso preventivo per tutti i bambini, al fine di aiutarli a conquistare una positiva e autonoma immagine di sé, stimolando le loro capacità motorie con una particolare attenzione all'espressione della sfera affettiva.*



PERCORSO PER I BAMBINI DI 3/4 ANNI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino partendo dal rotolone passando dallo striscio e dalla quadrupedia sino ad arrivare al cammino alla corsa e al salto .

Si stimola così la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità , nella sua staticità e nella sua motricità permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione .

RILASCIAMENTO

Favorire attraverso il gioco , in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso , collo , nuca , tronco) ed il rilassamento globale .

STRUTTURAZIONI SPAZIALE

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di dentro/fuori , aperto/chiuso grande/piccolo , vicino/lontano .



PERCORSO PER I BAMBINI DI 4/5 ANNI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie .

Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa, salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

RILASCIAMENTO

Favorire attraverso il gioco , in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori , viso , collo , nuca , tronco) ed il rilassamento globale .

STRUTTURAZIONI SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di : dentro /fuori , aperto/chiuso grande/piccolo , alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, approccio al concetto di simmetria.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva. Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento, forte/debole e prima dopo.



PERCORSO PER I BAMBINI DI 5/6 ANNI

SCHEMA CORPOREO E MOTORIO

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie

Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa, salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

RILASCIAMENTO

Favorire attraverso il gioco , in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori , viso , collo , nuca , tronco) ed il rilassamento globale .

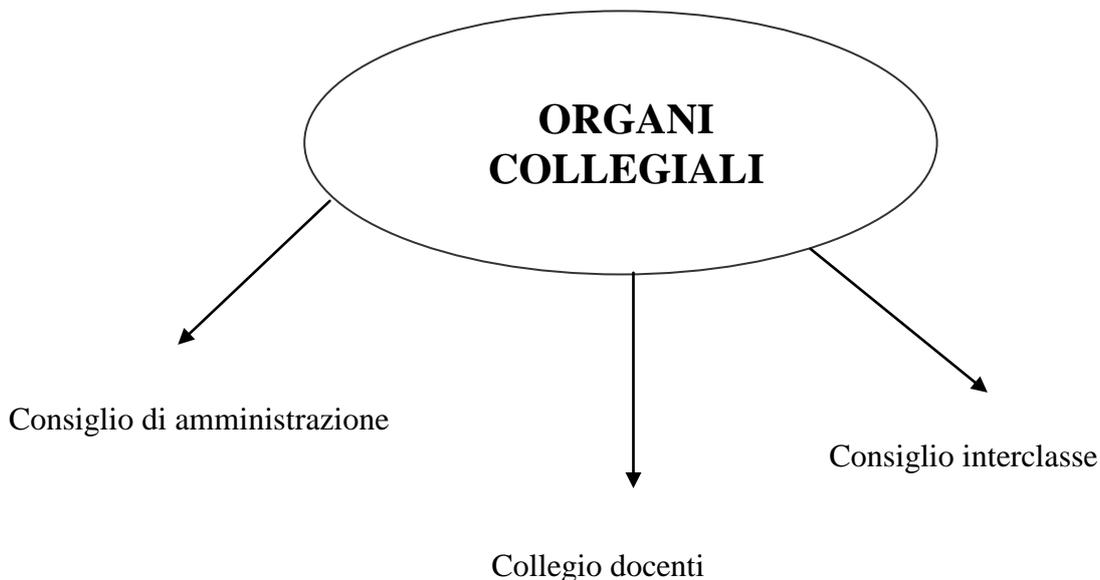
STRUTTURAZIONI SPAZIALI

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di : dentro /fuori , aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra , simmetria.

Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spazio temporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva. Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso prima dopo e successione



□ **Il consiglio di amministrazione**

Oltre all'ordinaria amministrazione discute le proposte fatte dal collegio docenti e dal collegio d'interclasse, autorizza le ristrutturazioni di cui la scuola necessita. Provvede alla fornitura di materiale didattico e appoggia le uscite didattiche.

□ **Il collegio docenti**

1. ha il compito di stendere il progetto educativo didattico sulla base delle esigenze del bambino e delle risorse territoriali, segnala le situazioni problematiche di alcuni bambini ai propri genitori. Verifica e documenta i lavori svolti durante l'anno con la possibilità di rivedere i programmi didattici.

I docenti inoltre organizzano momenti ricreativi coincidenti con ricorrenze religiose e non. Propongono incontri formativi per i genitori con il supporto di consulenti esperti.

Per i motivi sopra citati il collegio docenti si incontra:

1. a scadenza quindicinale (ma in caso di necessità ad intervalli più ravvicinati), per elaborare il progetto educativo didattico.
2. mensilmente per seguire i corsi formativi proposti dall' ADASM
3. bimestralmente con un consulente psicopedagogico al fine di programmare e ridefinire i nuclei operativi del progetto educativo e delle attività di intersezione
4. quadrimestralmente con il consiglio di interclasse e di amministrazione per raccogliere esigenze e/o opinioni dei genitori, per proporre modi di coinvolgimento dei genitori in attività scolastiche legate a progetto.
5. per perfezionare e arricchire la propria esperienza, i docenti seguono i corsi proposti da altri enti (ASL, direzioni didattiche, biblioteche, associazioni sindacali) nell'anno scolastico
6. a scadenza semestrale le insegnanti propongono cicli di colloqui individuali con i genitori che comunque possono richiedere ed ottenere incontri in ogni momento dell'anno scolastico.

□ **consiglio interclasse**

ha il compito di promuovere e appoggiare iniziative che favoriscono la collaborazione tra scuola e famiglia, convoca le assemblee dei genitori, tiene i rapporti con i docenti trimestralmente incontrano il collegio docenti per scambi di informazioni inerenti l'attività e alla necessità della scuola.

STRUTTURE E SERVIZI CHE GLI ENTI LOCALI METTONO A DISPOSIZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA



La nostra scuola è ancorata alla vita della comunità con cui intrattiene rapporti caratterizzati da un clima di collaborazione rispettoso delle specifiche competenze. Si sono saldamente instaurati rapporti interattivi con:

□ **il comune**

- sostiene economicamente la scuola con un contributo importante
- su richiesta mette a disposizione lo scuolabus per le uscite
- l'ufficio comunale all'assistenza sociale compie monitoraggio nei casi di bambini in situazioni di disagio sociale. Provvede a nominare le assistenti ad personam nei casi di utenti disabili.

□ **la polizia municipale**

offre l'appoggio del suo servizio in riferimento alle uscite didattiche in loco e nell'attuazione di nuclei operativi didattici inerenti all'educazione stradale

□ **la direzione didattica e la scuola elementare**

con esse vengono intrattenuti rapporti di continuità per quanto riguarda soprattutto i progetti per il passaggio dei bambini in età di scuola elementare.

□ **il servizio sanitario locale**

- svolge vigilanza presso la scuola ed, in collaborazione con il personale ausiliario, si assicura che vi sia una adeguata igiene degli ambienti e del servizio mensa di cui ha approvato il menù (vedi copia allegata).
- l'ASL interviene anche per quanto attiene alla medicina scolastica preventiva ed al sostegno dei disabili. Le figure professionali che vi operano (psicologa, logopedista, psicomotricista, pediatra) sono importanti riferimenti a cui la scuola può indirizzare genitori i cui bambini sono in difficoltà.

LA CONTINUITÀ

Il passaggio tra due ambiti di scuola con impostazioni diverse, rappresenta per i bambini ed i loro genitori un “momento delicato” che può generare ansie e timori. Pertanto in continuità la scuola dell’infanzia e la scuola elementare si impegnano in un progetto volto a favorire l’inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Queste iniziative prevedono:

- . a maggio incontri tra i docenti dei due ordini per il passaggio di informazioni relative ai bambini che inizieranno la frequenza alla scuola elementare il settembre successivo.
- . visita dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola elementare; in questa occasione i bambini ospitati vengono coinvolti in attività ludiche, elaborazioni verbali e grafiche.
- . passaggio alla scuola elementare di una scheda di presentazione dei bambini proposta dalla direzione didattica, accompagnata da alcuni elaborati prodotti dai bambini della materna, come il libro personale e le carte d'identità.

BILANCIO 2012 ADASM SITUAZIONE PATRIMONIALE

31/12/2012
[BRA] Scuola dell'Infanzia "Ferrante"

SITUAZIONE PATRIMONIALE dal 01/01/12 al 31/12/12
Via IV Novembre n.34 25030 BRANDICO

Pag. 1
BS 80047930179 01367650171

A T T I V I T A'	Eur	P A S S I V I T A'	Eur
104 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI_____BII	658.407,69	202 DEPOSITI BANCARI_____CIV1	20.528,59
104.00006 FABBRICATI CIVILI STRUMENTALI	546.123,80	202.01003 Credito Bergamasco	13.083,86
104.00011 IMPIANTI GENERICI	56.681,36	202.01009 BCC- Pompiano e Franciacorta	7.444,73
104.00022 ATTREZZATURE VARIE E MINUTE	19.724,31		
104.00031 MOBILI	15.309,67	301 CAPITALE_____AI	46.931,51
104.00032 MACCH. ELETTRICHE-ELETRON. D'UFFICIO	4.790,78	301.01000 Patrimonio netto	46.931,51
104.00037 BENI STRUMENTALI INFERIORI 516,46	15.777,77		
108 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE_____BIII	6,46	311 F.DI TRATT.FINE RAPP.LAVORO SUB.____C	35.255,31
108.00011 DEPOS. CAUZ/CAPARRE FORN.<12mesi	6,46	311.01000 Fondo TFR	35.255,31
114 FONDO AMM.TO IMMOB. MATERIALI_____BII	-527.356,47	403 DEBITI V/BANCHE_____D4	22.692,79
114.00006 F.AMM. FABB.CIVILI STRUMENTALI	-418.862,47	403.01000 Debiti vs Banca	101,00
114.00011 F.AMM. IMPIANTI GENERICI	-56.152,23	403.01012 Mutuo nuova sezione Brandico	22.591,79
114.00022 F.AMM. ATTREZ.VARIE E MINUTA	-19.724,31	405 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI_____D5	52.180,80
114.00031 F.AMM. MOBILI	-12.920,43	405.01000 Finanziamenti da Regione FRISL	52.180,80
114.00032 F.AMM. MACCHINE ELETTRICHE D'UFFICIO	-3.919,26		
114.00037 F.AMM. BENI INFER.516,46	-15.777,77	409 ALTRI DEBITI VERSO FORNITORI_____D7	5.628,63
201 DENARO-VALORI IN CASSA-ASSEGNI_____CIV	1.717,33	409.01000 Fatture da ricevere	5.628,63
201.01000 Cassa	1.717,33	415 DEB. TRIB.-ISTIT.PREV.SOCIALE_D12_D13	11.739,28
208 ALTRI CREDITI VS CLIENTI_____CII	21.433,80	415.00011 ERARIO C/IVA	47,39
208.01020 Rette da incassare	2.055,00	415.00012 IVA SU VENDITE	0,01
208.01021 Contributi da ricevere	19.378,80	415.00020 ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	35,00
212 CREDITI TRIB.-IMPOSTE ANTICIP._____CII	5.250,58	415.01010 Erario c/ritenute dipendenti	2.984,86
212.00011 ERARIO C/ACCONTI IRES	0,26	415.01015 Imps c/contributi	4.400,02
212.00012 ERARIO C/ACCONTO IRAP	3.371,06	415.01020 Impdap c/contributi	4.254,63
212.00013 ERARIO C/IRES A CREDITO	0,11	415.01028 Erario c/imp.sostit.TFR	17,37
212.00021 ERARIO C/RITENUTE SUBITE	1.679,15	417 ALTRI DEBITI_____D14	9.117,35
212.01000 Crediti v/erario per Irpef	200,00	417.01000 Dipendenti c/retribuzioni	8.763,85
222 CREDITI VS ALTRI-CREDITI VARI_____CII	12,92	417.01005 Ritenute sindacali	353,50
222.00001 CREDITI PER CAUZIONI	12,92	419 RATEI E RISCONTI PASSIVI_____E	6.041,00
230 RATEI E RISCONTI_____D	2.806,88	419.00001 RATEI PASSIVI	542,27
230.00001 RATEI ATTIVI	1.542,94	419.01010 Ratei passivi personale	5.498,73
230.00002 RISCONTI ATTIVI	1.263,94	601 DEBITI VERSO FORNITORI	12.298,74
301 CAPITALE_____AI	69.531,88	601.00130 Coop.Servizi Scuole Materne	2.178,73
301.01002 Utile/Perdita esercizi precedenti	69.531,88	601.00145 AB COMPANY SNC di Molinaro	29,50
415 DEB. TRIB.-ISTIT.PREV.SOCIALE_D12_D13	143,19	601.00675 Il fornarino di Ferrari Ermanno	967,72
415.01018 Inail c/contributi	143,19	601.00676 Vivigas spa	1.571,00
501 CREDITI VERSO CLIENTI	2.715,79	601.00841 Omnia L.M. forniture di Paderno U. &	95,54
501.00029 Comune di Brandico	2.363,98	601.00921 Co.pe srl	54,45
501.00393 Tomasoni Francesca	351,81	601.01031 AZ.Agrituristica Didattica di Rocco	154,00
		601.01196 Corpo vigili dell'ordine srl	216,75
		601.01197 Minigel snc di Ghirardi G. & C.	590,02
		601.01200 Treccani Leandro	2.176,53
		601.01201 RZ Service srl	1.081,81
		601.01202 Macelleria Taglietti Bruno	1.955,89
		601.01203 Forneria F.lli Baldi Armando, Robert	548,63
		601.01205 Micheli Distribuzione srl	176,62
		601.01207 Bonzi Palma Aurora	276,49
		601.01209 Vehicula di Rossi Davide	197,23
		601.01424 Fimo srl	27,83
Totale A T T I V I T A'	234.670,05	Totale P A S S I V I T A'	222.414,00
		Utile d' esercizio	12.256,05
		Totale a pareggio	234.670,05

Continua...

BILANCIO 2012 ADASM CONTO ECONOMICO

31/12/2012
[BRA] Scuola dell'Infanzia "Ferrante"

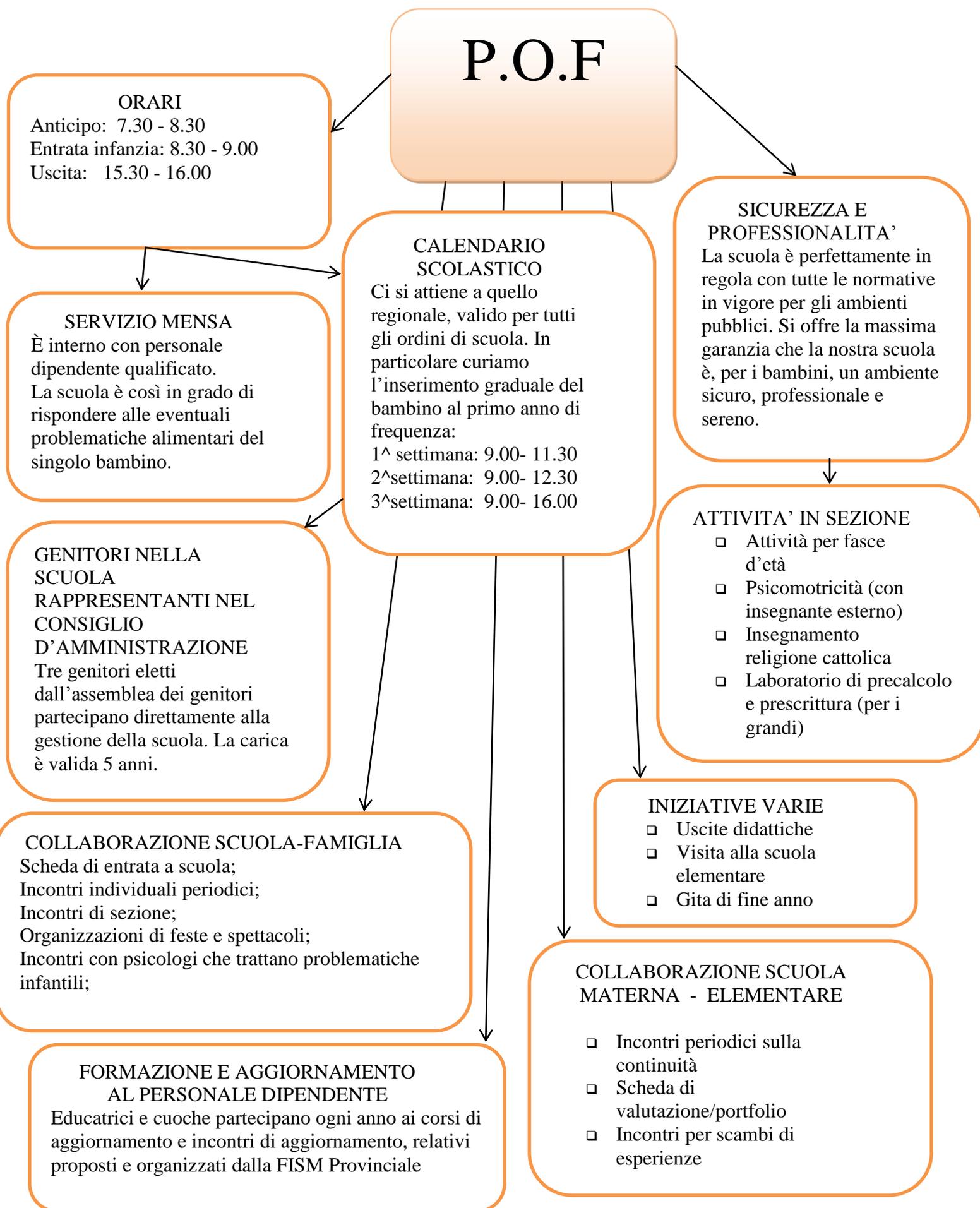
CONTO ECONOMICO dal 01/01/12 al 31/12/12
Via IV Novembre n.34 25030 BRANDICO

Pag. 1
BS 80047930179 01367650171

C O S T I	Eur	R I C A V I	Eur
702 ACQ.MAT.PRIME-SUSSID-SEMIL.-MERCII_B6	25.437,63	803 RICAVI PER PRESTAZIONI SERVIZI_A1	159.186,31
702.01000 Acquisti alimentari/pulizie	25.155,92	803.01000 Quote iscrizione	117,00
702.01005 Materiale di consumo	281,71	803.01002 Quote iscrizione nido	160,00
704 ACQUISTO MATERIALI VARI_B6	4.517,58	803.01005 Rette	130.181,05
704.01005 Materiale di pulizia/detergenti	1.514,09	803.01013 Rette centro estivo materna	458,20
704.01015 Materiale didattico	1.536,83	803.01014 Quote attività integrative	1.700,00
704.01016 Attrezzature varie e minute	1.312,26	803.01015 Rette centro estivo nido	1.839,60
704.01020 Costi indeducibili	154,40	803.01020 Pasti	24.730,46
709 SERVIZI GENERALI-AMMINISTRATIVI_B7	25.981,59	809 ALTRI PROVENTI CONSIDERATI RICAVI	104.441,82
709.01000 Riscaldamento-teleiscaldamento	8.193,00	809.01000 Contributo MIUR	38.114,89
709.01003 Acqua/Igiene	1.006,40	809.01001 Contributo Regione	5.921,78
709.01005 Energia elettrica	3.243,62	809.01002 Contributo Comune/Unione comuni	60.024,50
709.01010 Servizi di pulizia	277,82	809.01005 Contributo 5xmille	380,65
709.01012 Spese postali/bollati	105,49	810 ALTRI COMPONENTI POSITIVI_A5b	14.269,38
709.01014 Oneri banca/posta/commissioni	2.132,89	810.00005 ABBUONI/ARROTON.ATTIVI	9,78
709.01015 Assicurazioni	1.396,72	810.01000 Omaggi da fornitori	374,88
709.01016 Vigilanza	867,00	810.01001 Liberalità	12.934,72
709.01017 Spese telefoniche	817,02	810.01007 Contributi genitori	738,00
709.01020 Servizi contabilità/paghe	4.272,73	810.01020 Sopravv. attiva	212,00
709.01021 Attività didattica	2.340,15	820 PROVENTI FINANZIARI_C15-C16	1,24
709.01024 Convenzione decreto lgs 81/2008	453,75	820.01000 Interessi attivi banca	1,24
709.01050 Consulenza terzi scuola	875,00		
714 MANUTENZIONI_B7	945,62		
714.01000 Manutenzioni Attrezzature	403,54		
714.01002 Manutenzioni ordinarie beni propri	542,08		
715 ALTRI COSTI PER SERVIZI_B7	992,69		
715.01000 Corsi aggiornamento/formazione	170,00		
715.01005 Canoni Manutenzione/Assistenza	459,80		
715.01010 Spese varie documentate	362,89		
720 SPESE PER LAVORO DIPENDENTE_B9	191.438,22		
720.01000 Retribuzioni personale	139.693,12		
720.01020 Contributi sociali	45.056,36		
720.01035 Contributi Inail	275,65		
720.01040 Accantonamento TFR	6.430,61		
720.01045 Ferie/permessi competenza	-17,52		
727 AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI_B10b	7.504,33		
727.00006 AMM.TO ORD.FABB.CIVILI STRUMENTALI	5.225,14		
727.00011 AMM.TO ORDINARIO IMPIANTI GENERICI	126,99		
727.00022 AMM.TO ORDINARIO ATTREZZATURA VARIA	341,43		
727.00031 AMM.TO ORDINARIO MOBILI	990,87		
727.00032 AMM.TO ORDINARIO MACCH.ELETT.UFFICIO	287,50		
727.00037 AMM.TO ORDINARIO BENI INF. 516,46	532,40		
735 ONERI DIVERSI - IMPOSTE TASSE_B14	214,02		
735.00001 IMPOSTA DI BOLLO	184,02		
735.00010 DIRITTI CAMERALI	30,00		
737 ALTRI ONERI DI GESTIONE_B14	3.237,22		
737.00023 ABBUONI-ARROTON.PASSIVI	74,19		
737.01011 Costi indeducibili	250,03		
737.01012 Sopravv.passive	2.144,00		
737.01016 Quote associative	750,00		
737.01019 Sanzioni indeducibili	19,00		
740 INTERESSI-ALTRI ONERI FINANZ._C17	2.060,73		
740.01000 Interessi passivi banca	1.117,48		
740.01002 Interessi passivi mutuo	928,44		
740.01007 Interessi tributari	14,81		
748 ONERI STRAORDINARI_E21	0,07		
748.00003 SOPRAVVENIENZE PASSIVE	0,07		
750 IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO_22	3.313,00		
750.00002 IRAP	3.313,00		
Totale C O S T I	265.642,70	Totale R I C A V I	277.898,75
Utile d' esercizio	12.256,05		
Totale a pareggio	277.898,75		

Ultima pagina.

RIEPILOGO SCHEMATIZZATO A.S. 2013/14



VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allo scopo di rendere il POF flessibile, quindi adattabile alle esigenze della comunità che ne usufruisce, è necessario ricorrere ad una verifica ed una conseguente valutazione di questo documento.

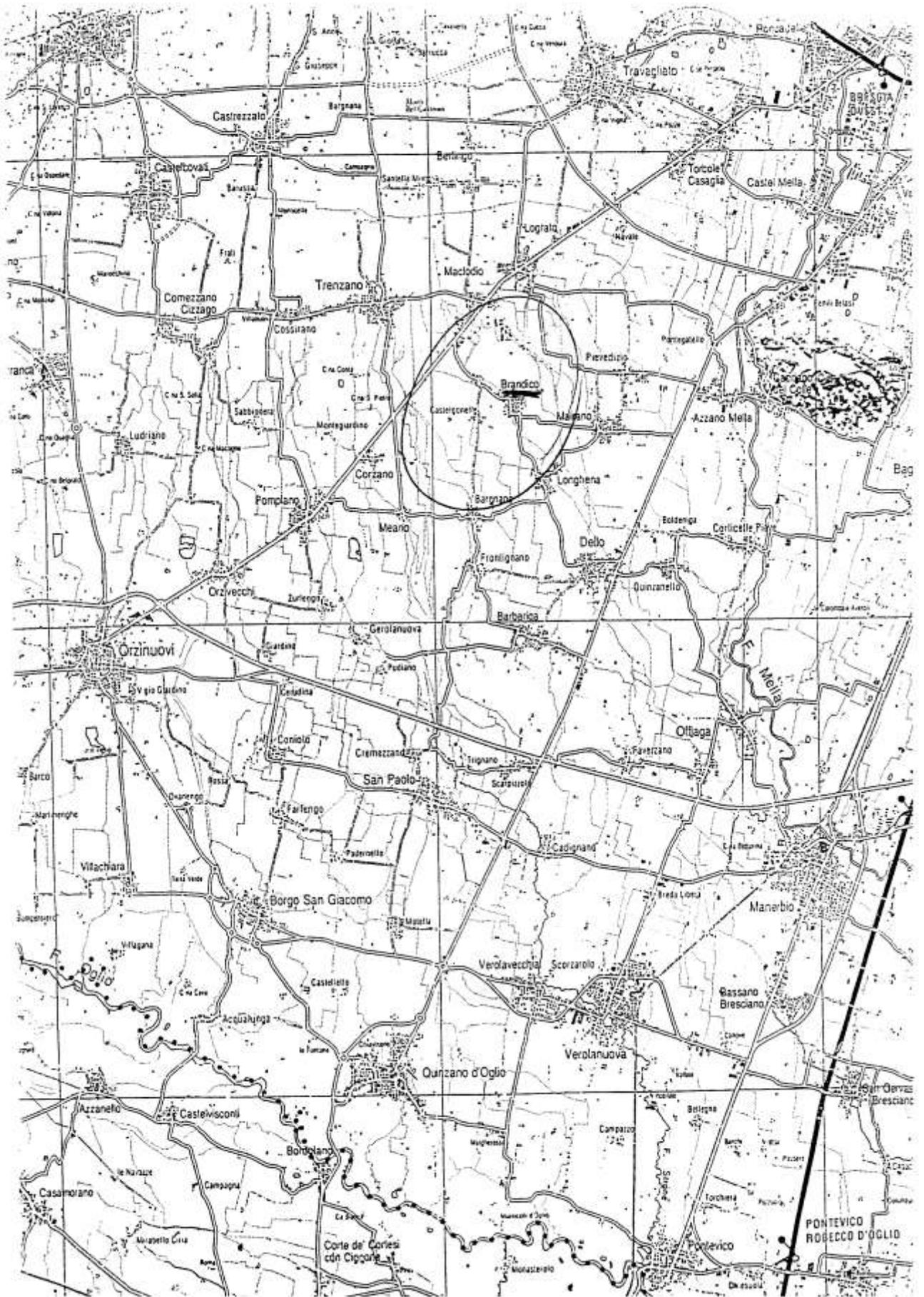
Le insegnanti valuteranno il metodo di verifica e valutazione più efficace.

Gli eventuali motivi di disagio, disservizi o proposte di possibili miglioramenti vengono di buon grado accolti da docenti e amministratori nel corso di tutto l'anno scolastico.

Viene curata dalle insegnanti la stesura di un verbale di verifica interna che rimane agli atti.

INDICE ALLEGATI

- ❑ Cartina del territorio
- ❑ Planimetria della struttura della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido
- ❑ Rette di frequenza anno scolastico 2013/2014
- ❑ Norme generali di funzionamento della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido
- ❑ Protocollo relativo alle norme igienico sanitarie
- ❑ Certificazione assicurativa
- ❑ Abilitazione personale docente
- ❑ Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia) per il tirocinio degli allievi
- ❑ Copia scheda di presentazione degli alunni alla scuola elementare



RETTE DI FREQUENZA A.S. 2013/2014

SCUOLA MATERNA

Fisso mensile comprensivo di pasti: € 150,00

(secondo figlio € 120,00 comprensivo di pasti, terzo figlio € 60,00 comprensivo di pasti)

Orario anticipato: dalle ore 7:30 alle ore 8:30: € 25,00

IL CONTRIBUTO E' DA VERSARE ENTRO IL 25 DEL MESE PRECEDENTE ALLA FREQUENZA PRESSO IL CREDITO BERGAMASCO AGENZIA DI BRANDICO.

E' possibile anche effettuare il pagamento a mezzo bonifico bancario, intestato a

Scuola dell'Infanzia Paritaria Luigi Ferrante - via IV Novembre, 34 - Brandico

IBAN: IT29V033365560000000001060

PER TUTTI I BAMBINI la prima quota di iscrizione è di € 100,00 che verranno utilizzati come contributo per il materiale didattico, che comprende schede, fazzoletti di carta, salviettine, carta igienica, sapone liquido e altro materiale di consumo.

Tale contributo dovrà essere versato all'atto dell'iscrizione per i bambini nuovi. Per i bambini che invece già frequentano la scuola materna, insieme all'ultima retta utile dell'anno scolastico, verrà integrata una quota di iscrizione per l'anno seguente di € 70,00 (per chi dovesse ritirare il bambino durante l'anno scolastico in corso ci saranno delle penali da pagare gestite come descritto nel "Regolamento" distribuito annualmente e presente anche online sul sito www.asilobrandico.it).

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI: durante l'anno scolastico si svolgono, le attività extracurricolari: una volta alla settimana, un corso di psicomotricità con un insegnante esterno, un laboratorio socio affettivo tenuto da una psicologa ed infine un progetto di valutazione del linguaggio tenuto da una logopedista. La scuola contribuisce al sostentamento economico di queste attività pagandone una quota; la parte restante verrà pagata direttamente alla scuola dai genitori con le seguenti modalità:

due rate da 25€ per un singolo bambino iscritto.

due rate da 45€ per due fratelli iscritti.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

(Aggiornato al 28 giugno 2013)

PARTE A - Frequenza e iscrizioni

1A-

Alla *scuola materna* si possono iscrivere i bambini con età compresa tra 3 e i 6 anni.

2A-

Ogni anno, appena disponibile, verrà consegnato ai genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia il calendario annuale di apertura e chiusura della struttura.

3A-

Le iscrizioni per la Scuola Materna sono annuali: nel periodo di aprile/maggio di ogni anno, dovrà essere effettuata la preiscrizione per l'anno successivo. La Scuola dell'Infanzia si attiverà e vi informerà nei giusti tempi, al momento della preiscrizione .

Coloro che non saranno in regola con i pagamenti delle rette non potranno iscrivere il proprio bimbo all'anno successivo.

4A-

Nella scuola si insegna la religione cattolica.

5A-

Non è consentito ai bambini consumare a scuola vivande portate da casa. Per chi desidera festeggiare i compleanni o altre ricorrenze sono consentiti solo alimenti confezionati.

6A-

Prima dell'inizio dell'anno scolastico ogni bambino iscritto alla Scuola Materna dovrà munirsi di ciabattine del tipo comunicato dalla Scuola per avere accesso e diritto a frequentare le lezioni. Le ciabattine dovranno essere utilizzate esclusivamente all'interno della struttura scolastica.

Queste dovranno avere scritto sopra ognuna di esse il nome del bambino in maniera leggibile e ogni venerdì dovranno essere portate a casa per effettuarne la pulizia.

Al fine di agevolare i genitori alla sostituzione delle ciabattine con le scarpe a fine giornata, la Scuola aprirà il cancello di entrata 15 minuti prima del previsto, ovvero alle 15:30.

7A-

ENTRATA

L'entrata per la scuola **materna** è prevista dalle 8.30 alle 9.00.

Inoltre è previsto l'orario anticipato dalle 7.30 alle 8.30 per chi ne facesse richiesta all'atto dell'iscrizione (l'orario posticipato è stato eliminato a causa della scarsa richiesta).

Sarà richiesto un supplemento mensile della retta per la fruizione dell'orario anticipato.

USCITA

L'uscita è prevista dalle 15.30 alle 16.00.

L'eventuale **uscita anticipata** è consentita solamente dalle ore 12.30 alle 13.00, previo motivata richiesta scritta del genitore.

NON E' CONSENTITA L'ENTRATA O L'USCITA DEI BAMBINI IN ORARI DIVERSI DA QUELLI INDICATI.

PARTE B - Aspetti economici e penali

1B-

Per l'asilo Nido, la retta del mese di Luglio sarà obbligatoria.

2B-

I contributi mensili devono essere versati entro il giorno 25 del mese precedente alla frequenza esclusivamente presso il Credito Bergamasco, agenzia di Brandico.

IL PAGAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ANCHE A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL NOSTRO CONTO CORRENTE (IBAN: IT29V033365560000000001060)

Non verranno più accettati i pagamenti delle rette da parte della Segreteria.

Coloro che non avranno adempito a tutti i pagamenti arretrati, non potranno iscrivere il bimbo all'anno scolastico successivo.

3B-

I ritardi nei pagamenti saranno gestiti in questo modo:

A partire dal 1 di ogni mese, verrà applicata una mora di 5€ alla settimana, da pagare nel primo mese utile, una volta stabilito l'ammontare della mora.

se il ritardo nel pagamento verrà saldato...

- dal giorno 01 al giorno 07 del mese successivo verranno addebitati 5€,
- dal giorno 08 al giorno 14 verranno addebitati 10€,
- dal giorno 15 al giorno 21 verranno addebitati 15€,
- dal giorno 22 a fine mese verranno addebitati 20€.

Per il mancato pagamento della retta di 1 mese, i debitori verranno informati ed invitati al saldo del debito. In secondo luogo verrà atteso il mese successivo alla scadenza della retta e, entro il 15 del mese successivo al mese non pagato, sarà obbligatorio pagare entrambe le rette, pena la decadenza del diritto alla frequenza del bimbo.

Il primo avviso avverrà previo raccomandata A/R; qualora nonostante la ricezione della lettera non vi sarà il saldo del debito, l'amministrazione provvederà ad inviare un secondo avviso nel quale si informa il debitore che verrà avviata la procedura per adire le vie legali.

Nel caso di ricezione dell'avviso con lettera raccomandata A/R per il mancato pagamento delle rette, l'importo della raccomandata stessa verrà addebitato in aggiunta alla retta mensile, quale rimborso per spese di segreteria.

4B-

Nel caso in cui un bambino iscritto venisse ritirato dai genitori dalla Scuola, i pagamenti delle penali verranno effettuati in questo modo:

se il bimbo verrà ritirato...

- da inizio A.S. a fine settembre → 1 mese completo (es. se la data del ritiro sarà il 10 settembre, il pagamento consisterà in tutto il mese di settembre)
- dal 1 ottobre al 31 dicembre → 3 mesi (es. se la data del ritiro sarà il 10 ottobre, come per il 10 dicembre, il pagamento consisterà in tutto il trimestre fino a fine dicembre).
- dal 1 gennaio al 31 marzo → 3 mesi (es. se la data del ritiro sarà il 10 gennaio, come per il 10 marzo, il pagamento consisterà in tutto il trimestre fino a fine marzo).
- dal 1 aprile a fine A.S. → 3 mesi (es. se la data del ritiro sarà il 10 aprile, come per il 10 maggio, il pagamento consisterà in tutto il trimestre fino a fine anno scolastico).

5B-

In caso si verificassero ritardi all'entrata quindi dopo le 9.00, il bambino potrà partecipare comunque alla giornata scolastica pagando una penale di € 10,00 sul fisso del mese successivo: *dalle ore 9.00 infatti, il cancello principale verrà chiuso e l'entrata sarà consentita solamente suonando il citofono e sottoscrivendo l'avviso di penale relativa al ritardo.*

La penale sarà applicata già dal 1° ritardo avvenuto (firmando l'avviso di presa visione). Questo provvedimento non vale per i bambini che avessero visite specialistiche documentate.

Nel caso in cui si verificasse un ritardo nell'uscita del bambino, sarà applicata una penale di € 10,00 sul fisso del mese successivo per i primi dieci minuti di ritardo; per ogni mezz'ora di ritardo successiva verranno aggiunti altri 15€ di penale.

6B-

Il rimborso per i pasti non usufruiti, in caso di assenza del bambino sarà di 7€ ogni 5 giorni di assenza consecutivi.

Ad esempio nella scuola materna:

3 giorni di assenza = rimborso 0€ (tot 150€)

5 giorni di assenza consecutivi = rimborso 7€ (tot 150€ - 7€ = 143€)

10 giorni di assenza consecutivi = rimborso 14€ (tot 150€ - 14€ = 136€)

7B-

PER TUTTI I BAMBINI ci sarà da versare una prima quota di iscrizione che verrà utilizzata come contributo per il materiale didattico, che comprende schede, fazzoletti di carta, salviettine, carta igienica, sapone liquido e altro materiale di consumo. Tale contributo dovrà essere versato all'atto dell'iscrizione per i bambini nuovi.

Per i bambini che invece già frequentano la scuola materna, insieme all'ultima retta utile dell'anno scolastico, verrà integrata una quota di iscrizione per l'anno seguente inferiore alla quota di iscrizione.

Entrambe le quote saranno definite nel prezzario dell'anno scolastico relativo.

PARTE C - Aspetti Igienico Sanitario

1C-

Verrà richiesta, prima dell'inizio dell'anno scolastico, la fotocopia del libretto delle vaccinazioni.

2C-

Al genitore è richiesto di far presente, al momento dell'iscrizione, eventuali malattie o allergie del proprio bambino.

3C-

Nel caso in cui, durante l'orario scolastico, i bambini manifestassero segni di evidente malessere, previo avvertimento alla famiglia da parte dell'insegnante, il genitore è tenuto a provvedere al suo ritiro.

LE INSEGNANTI NON POSSONO SOMMINISTRARE FARMACI.

A tale scopo viene distribuita ad inizio anno un'informativa sui comportamenti e sulle regole igienico-sanitarie da adottare e rispettare in maniera rigorosa nella nostra Scuola, che trovate anche online sul sito della scuola materna www.asilobrandico.it.

4C-

Sia per gli asili nido sia per le scuole materne è stata sancita, dalla legge regionale n° 12 del 2003, l'abolizione del certificato di riammissione per assenza superiori ai cinque giorni del medico curante. Ciò non vale per malattie infettive e diffusive, per le quali viene invece richiesto il certificato di riammissione.

5C-

La refezione è predisposta conformemente alle tabelle dietetiche approvate dall'ASL di competenza.

PARTE D - Aspetti amministrativi

1D-

Ogni quinquennio, alla scadenza naturale del mandato del Consiglio di Amministrazione, o qualora ve ne fosse la necessità, i membri del Consiglio stesso verranno sostituiti.

2D-

Entro la metà del mese di aprile di ogni anno, l'amministrazione provvederà a presentare ed approvare il consuntivo di cassa e il bilancio contabile ufficiale della Scuola Materna, che per

completezza sarà quello stilato dalla associazione ADASM (associazione degli asili e delle scuole dell'infanzia).

APPENDICE I – Privacy

Con la legge 196/03 si prevede la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. Per questo si richiede la firma dei genitori per autorizzazioni, eventuali uscite e trattamento dei dati sensibili.

PROTOCOLLO RELATIVO ALLE NORME IGIENICO SANITARIE NELL'AMBITO DEI NIDI D'INFANZIA E DELLE SCUOLE MATERNE

Premessa:

Nella prima infanzia il sistema immunitario (che difende l'organismo dalle malattie) è immaturo, pertanto il bambino, se viene a contatto con germi, virus,)es. virus del raffreddore, influenza ecc.) molto spesso si ammala con sintomi che sono prevalentemente a carico dell'apparato respiratorio, come tracheiti, tonsilliti, bronchiti ecc. nell'asilo, per il fatto che il bambino vive a stretto contatto con più persone e molti coetanei, è più suscettibile ad ammalarsi.

E' come dire che la vaccinazione naturale, a questa età, passa attraverso la malattia.

Alla fine della prima infanzia, il sistema immunitario, stimolato dal contatto ripetuto con agenti infettanti, grazie anche ai vaccini, sarà più maturo e l'individuo si ammalerà meno.

Quand'è che un bambino non può e non deve frequentare?

- Quando le sue condizioni di salute sono tali da non permettere la partecipazione attiva allo svolgimento delle attività: presenza di febbre, tosse fastidiosa e continua, tracheobronchite, vomito ripetuto, diarrea profusa, eruzioni cutanee di natura da diagnosticare. Nelle suddette condizioni il bambino è anche più facilmente fonte di diffusione di malattie per gli altri bambini e per tutti coloro che stanno a stretto contatto con lui.
- Quando è affetto da una malattia ad alta contagiosità. Si precisa al riguardo che per tutte le malattie infettive come il morbillo, varicella, pertosse ecc. esistono specifiche norme igienico sanitarie.
- In presenza di malessere fin dalle prime ore del mattino è opportuno che il bambino non frequenti la struttura onde evitare possibili peggioramenti.

Ogni genitore pertanto è invitato a farsi carico non solo della salute del proprio figlio, ma deve essere anche sensibile a quella degli altri bambini al fine di tutelare la comunità infantile.

Norme relative alla frequenza dei Nidi dell'infanzia e delle Scuole Materne.

- Il bambino frequenta la comunità quando il suo stato di salute è complessivamente buono.
- **Il genitore deve essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del bambino,** su invito del personale educativo, qualora presenti sintomi di particolare rilevanza che potrebbero rendere inopportuna la presenza all'asilo.

ETA'	FEBBRE E MALESSERE	DIARREA	ESANTEMA	CONGIUNTIVITE PURULENTA	VOMITO
0-5 anni	Se > a 38°C	Se > 3 scariche liquide in 3 ore	Se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti	Si, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta	3-4 episodi

- **L'allontanamento** è disposto dal Responsabile della Struttura scolastica o suo delegato ed effettuato tramite avviso del genitore che è tenuto a provvedere.

Nel periodo che precede l'effettivo allontanamento è sempre necessario:

- Mantenere il bambino in uno spazio separato non a diretto contatto con gli altri bambini;
- Evitare i contatti ravvicinati (inferiori a 50cm di distanza) e bocca-bocca;
- Utilizzare guanti monouso in presenza di liquidi biologici (sangue, feci, vomito, ecc.)

- **Il rientro in asilo successivo ad un allontanamento** (per vomito, diarrea, esantema, congiuntivite ecc.) comporterà che il genitore contatti il proprio medico curante. Sia nel caso in cui venga posta diagnosi di malattia infettiva soggetta ad interventi di allontanamento, sia in caso non si tratti di patologia infettiva **il genitore autocertificherà** al Responsabile della collettività di essersi attenuto alle indicazioni ricevute.

Nel caso della congiuntivite, deve essere previsto l'allontanamento dalla comunità, la riammissione può avvenire a trattamento iniziato, senza periodi di isolamento.

Nel caso di diarreie infettive deve essere attuato l'allontanamento dalla comunità fino a 24 ore successive all'ultima scarica diarroica.

- In base alla circolare N.42/SAN sulla DGR 30 settembre 2004 N.VII/18853, **per assenze superiori ai 5 giorni non è più previsto il certificato per la riammissione che avverrà con autocertificazione dei genitori che dichiarano i essersi attenuti alle indicazioni ricevute.**
- il medico a fronte del riscontro di malattie per le qual sia prevista la notifica di uno specifico periodo di contumacia come riportato nelle tabelle, rilascerà al genitore una comunicazione scritta / attestazione riportante il presumibile periodo di prognosi.

Tale attestazione ha la finalità di informare la famiglia e quindi:

- è rilasciata gratuitamente (in tal senso si è pronunciato il Comitato Regionale)
- non deve essere consegnato a scuola
- non deve essere trasmessa all'ASL

Sulla base di questa attestazione il genitore compila l'autocertificazione in carta libera da consegnare alle educatrici al momento del rientro in comunità.

L'introduzione della comunicazione/attestazione rilasciata dal genitore, che è tenuto al rispetto di quanto indicato dal medico, consente di adottare misure restrittive solo e sempre nei casi effettivamente necessari responsabilizzando il genitore.

Questa procedura è finalizzata a rendere consapevole il genitore oltre che della necessità di cure anche delle cautele nei confronti delle collettività, migliorando così il sistema di prevenzione.

Alcuni periodi contumaciali individuati dalla Normativa Regionale:

Per il periodo contumaciale si intende il periodo in cui il bambino, per la tutela di se e dei suoi coetanei, è opportuno non partecipi alla vita scolastica.

MALATTIA INFETTIVA	PERIODO CONTUMACIALE
DIARREE INFETTIVE	Sino a 24 ore dopo l'ultima scarica.
MENINGITI BATTERICHE MENINGOCOCCICA	Sino a 48 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica
MORBILLO, PAROTITE, PERTOSSE, VARICELLA, ROSOLIA	Sino a 5 giorni (7 per la rosolia) successivi all'esordio clinico o, per pertosse, all'inizio

	della terapia antibiotica
SALMONELLOSI, AMEBIASI, TENIASI, GIARDIASI	Sino a risoluzione clinica e in caso di amebiasi fino a negativizzazione degli esami
SCABBIA	Sino a verifica ASL di avvenuto trattamento
SCARLATTINA	Sino a 24 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica
TUBERCOLOSI	Sino a 3 settimane dopo l'inizio di terapia adeguata per TB polmonare non multi resistente

Somministrazione farmaci

- Di norma **le educatrici non somministrano farmaci** ai bambini frequentanti la comunità, **fatta eccezione per quelli cosiddetti salvavita**: antiepilettici-anticonvulsivanti, antiasmatici, antidiabetici o iperglicemizzanti (glucagone), antipiretici per bambini con documentate crisi convulsive febbrili, che possono eventualmente essere somministrati previo accordo tra educatrice e genitore.
- In questi casi specifici, la necessità di somministrazione di detti farmaci deve essere **certificata dal medico curante** che ne prescrive anche la posologia, **richiesta ed autorizzata per iscritto dal genitore o da chi detiene la patria potestà, con apposito atto di delega.**
- Pertanto sarà possibile non autorizzare eventuali richieste di somministrazione di sciroppi, vitamine, antibiotici, colliri, creme protettive solari, sostanze repellenti per gli insetti o altro, che possono tranquillamente essere gestiti a casa da un familiare.

Igiene personale

Infine si rammenta che in collettività, anche l'igiene della persona assume notevole importanza. Il controllo dei capelli, ad es. è fino ad oggi il miglior mezzo di prevenzione per la pediculosi, e andrebbe effettuato settimanalmente da parte dei familiari del bambino.

Dieta

In caso di patologie inerenti l'alimentazione (es. malattia celiaca, intolleranza alle proteine del latte vaccino, intolleranza ad altri alimenti, rialimentazione dopo episodi di gastroenterite ecc.) i genitori dovranno presentare il certificato medico del curante. Le diete speciali dovranno essere motivate da problemi di salute del bambino. I certificati dovranno indicare:

- La durata della dieta,
- Riportare con precisione i cibi consentiti e quelli da evitare,
- Ogni variazione delle diete speciali deve essere prescritta dal curante.

Non si possono introdurre cibi dall'esterno.

Al fine di garantire la tutela della salute del bambino e della collettività si raccomanda il pieno rispetto delle norme illustrate.

L'amministrazione

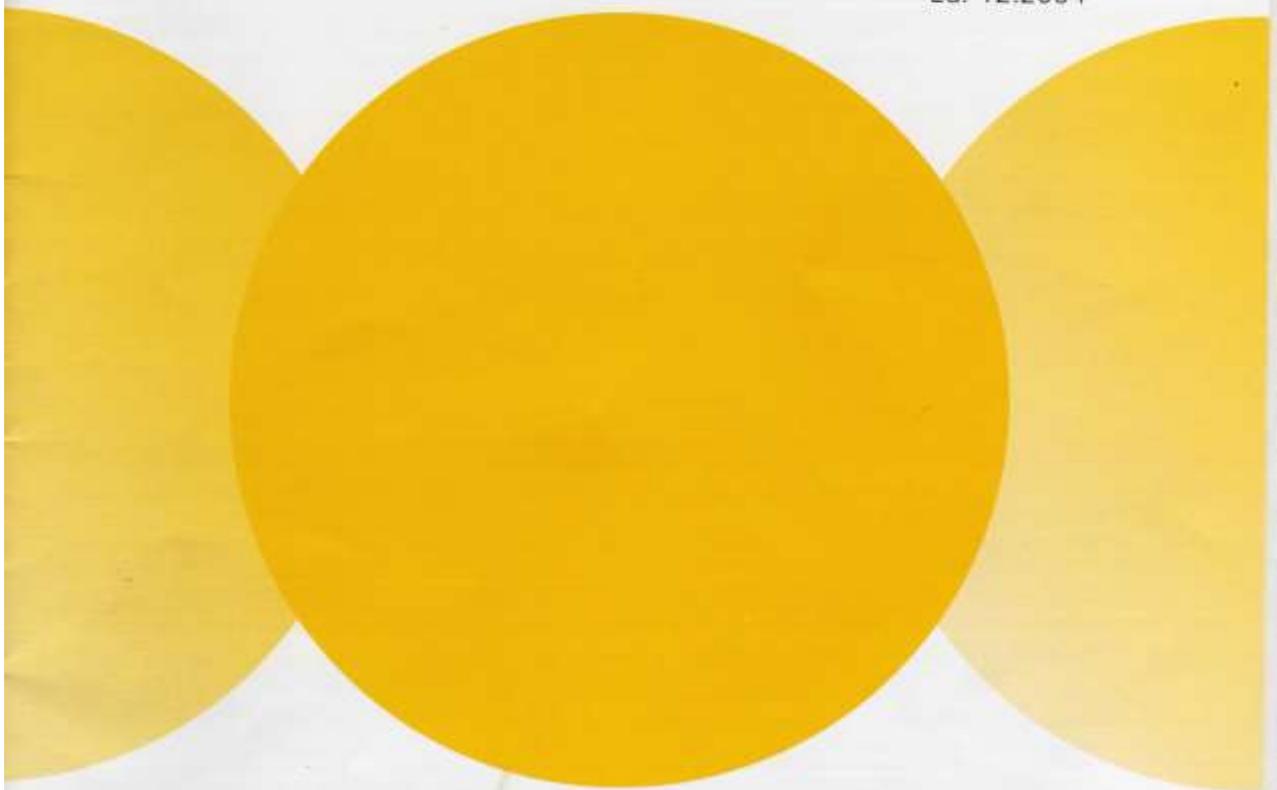


ZURICH INSURANCE PLC
Agente Generale
Paolo Michèlini

Polizza di assicurazione responsabilità civile rischi diversi

Condizioni di polizza

Ed. 12.2004





ZURICH[®]

ZURICH INSURANCE PLC
Agente Generale
Paolo Michelini

Infortuni

Aziende

Condizioni di polizza

**PERSONALE DI SERVIZIO MATERNA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

NOMINATIVO	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	N° ORE SETT.	TIPO DI CONTRATTO
MOMBELLI MONICA	INSEGNANTE	MATURITA' MAGISTRALE	35	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL
BIANCHI LAURA	INSEGNANTE	MATURITA' TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	35	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL
CANCELLO SIMONA	INSEGNANTE	DIPLOMA MATURITA' MAGISTRALE	35	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL
MANTOVANI ALICE	INSEGNANTE	MATURITA' SOCIO-PSICOPEDAGOGICO	35	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL
PLODARI ERICA	EDUCATRICE	MATURITA' TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	20	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL
PREMOLI CECILIA	AUSILIARIA	LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE	20	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL
ZANGRANDO ALESSANDRA	IMPIEGATA	ATTESTATO SCUOLA SUPERIORE	10	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL

**PERSONALE DI SERVIZIO CUCINA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

NOMINATIVO	QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	N° ORE SETT.	TIPO DI CONTRATTO
PROVEZA IMERIA	CUOCA	LICENZA MEDIA INFERIORE	30	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL
BERTONI GIULIANA	AIUTO CUOCA PULIZIE	LICENZA MEDIA INFERIORE	30	CCNL FISM/SINDACATI CGIL - CISL UILSCUOLA SNALS CONF-SAL



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA - VIA TRIESTE, 17

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

TRA

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, codice fiscale n. 02133120150, con sede legale in Milano, L.go Gemelli 1 (d'ora in poi denominata Università Cattolica), rappresentata dal dott. Luigi Morgano, Direttore della sede di Brescia, nato a Brescia il 15 marzo 1951, avente i poteri per il presente atto

E

la Scuola Materna "L.Ferrante", codice fiscale 80047930179, con sede legale in Brandico (BS), Via 4 Novembre n.34, rappresentata da Angiolino Greci, Presidente, nato a Mairano (BS) il 9 ottobre 1939,

PREMESSO

che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art.18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962 n.1859,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

Ai sensi dell'art.18 della legge 24/6/1997, n.196, la Scuola Materna "L.Ferrante" dà la propria disponibilità ad accogliere presso le sue strutture alcuni soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento, previa definizione del Progetto Formativo, su proposta dell'Università Cattolica, ai sensi dell'art.5 del decreto attuativo dell'art.18 della L.196/1997.

ART. 2



1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, c. 1 lett. d) della legge 196/1997, non costituisce rapporto di lavoro.
2. La Scuola Materna "L.Ferrante" garantisce all'Università Cattolica il rispetto del limite numerico previsto dall'art. 1, comma 3 del Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998.
3. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dall'Università Cattolica in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale, indicato dalla Scuola Materna "L.Ferrante".
4. Per ciascun tirocinante inserito nella Scuola Materna "L.Ferrante" in base alla presente convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
 - il nominativo del tirocinante;
 - i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
 - obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenze nella Scuola Materna "L.Ferrante";
 - le strutture aziendali/scolastiche (stabilimenti, sedi, reparti, uffici, aule) presso cui si svolge il tirocinio;
 - gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile.

ART. 3

1. Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:
 - svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di



lavoro;

- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

1. L'Università Cattolica assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Scuola Materna "L.Ferrante" si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli Istituti assicurativi e all'Università Cattolica.
2. La Scuola Materna "L.Ferrante" si impegna a comunicare tempestivamente all'Università Cattolica l'indicazione della regione o provincia delegata, delle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione nonché delle rappresentanze sindacali aziendali ovvero, in mancanza, degli organismi locali delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale a cui l'Università stessa provvede a trasmettere copia della Convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento.

ART. 5

La presente convenzione decorre dalla data della stipula, ha la durata di un anno ed è tacitamente rinnovabile di anno in anno se non disdetta almeno un mese prima della scadenza secondo le forme di legge.

ART. 6

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno



riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

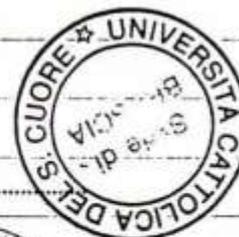
Brescia, 13 aprile 2007

(firma per l'Università Cattolica)

(dott. Luigi Morgano)

(firma per la Scuola Materna "L.Ferrante")

(Angiolino Greci)



SCHEDA PERSONALE D'INGRESSO

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla comprensione delle abitudini e dei bisogni del bambino che si appresta ad entrare alla scuola dell'infanzia.

In questo modo l'insegnante disporrà di elementi utili a sviluppare un progetto educativo mirato adottando adeguate modalità d'intervento.

SCHEDA PERSONALE DI:

NOME _____ COGNOME _____
DATA DI NASCITA _____ LUOGO DI NASCITA _____
RESIDENTE A _____ VIA _____ N° _____
RECAPITI TELEFONICI : CASA _____
MAMMA _____ PAPA' _____
NONNI O LAVORO _____

COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

MAMMA nome _____ cognome _____
Data di nascita _____ professione _____
PAPA' nome _____ cognome _____
Data di nascita _____ professione _____

Altri (fratelli, nonni, etc.) _____

Altre persone che si occupano del bambino che non abitano con la famiglia

CHI HA AVUTO PIU' VICINO NEI PRIMI MESI DI VITA?

HA FREQUENTATO IL NIDO? _____
SE SI, PER QUANTO TEMPO? _____
QUALI MALATTIE HA AVUTO? _____

HA ALLERGIE? _____ QUALI? _____
INTOLLERANZE? _____ QUALI? _____

AREA EMOZIONALE

Fa subito amicizia con i bambini? _____
Come si rapporta con gli adulti che non conosce? _____

Quando si arrabbia? _____
 Quando ha paura? _____
 E' geloso? _____
 Se si, di chi o di che cosa? _____
 Come dimostra la gelosia? _____
 Come reagisce alle novità? _____
 Durante la notte dorme :
 Con i genitori
 Con i fratelli
 In camera da solo
 Con che cosa? _____
 Fa il riposo pomeridiano? _____
 Se si, per quanto tempo? _____
 A che ora va a letto? _____
 A che ora si sveglia? _____
 Dorme al buio o con la luce accesa? _____
 Ha problemi durante la notte? _____
 Richiede riti o attenzioni particolari per dormire? _____

AUTONOMIA

Riconosce gli spazi domestici e sa muoversi con disinvoltura senza la presenza dell'adulto? _____
 Mangia da solo? _____
 Usa abitualmente forchetta e cucchiaio? _____
 Mangia seduto al proprio posto? _____
 Utilizza il biberon? _____
 Usa il succhiotto? _____
 Utilizza il pannolino? _____
 Se si:
 Giorno e notte
 Solo per dormire
 Solo per le feci
 Sceglie e riordina i suoi giochi? _____

AREA COGNITIVA

Il bambino e' in grado di:

Salire e scendere le scale? _____
 Usa il triciclo? _____
 Utilizza lo scivolo con disinvoltura? _____
 Ha paura dell'acqua? _____
 Mostra piacere nell'utilizzo di pennarelli, pastelli, etc.? _____
 Ha paura di sporcarsi anche solo toccando vario materiale come farina, pongo, tempere, etc.? _____

COMUNICAZIONE

Pronuncia correttamente parole semplici? _____
 Preferisce esprimersi con i gesti? _____
 In casa di solito si parla:

- Lingua italiana
- Lingua madre
- Dialetto
- Bilinguismo

Gli vengono lette favole? _____

Se sì, il bambino mostra interesse ed attenzione? _____

In che modo ottiene ciò che vuole? _____

E' più sensibile:

- Al rimprovero
- Alla gratificazione
- Alla fermezza
- All'incoraggiamento
- Altro _____

AREA DEL PIACERE

Cosa gli piace mangiare? _____

Cosa non gli piace mangiare? _____

Come affronta il momento del pranzo? _____

Quali sono i suoi giochi preferiti? _____

Con chi gioca a casa? _____

Quanto tempo trascorre davanti alla TV? _____

Quali sono i suoi programmi preferiti? _____

Quali attività sportive svolge? _____

Come definireste il nostro/a bambino/a?

- Ordinato
- Disordinato
- Obbediente
- Ribelle
- Indipendente
- Competitivo
- Solidale
- Affettuoso
- Intraprendente
- Indolente
- Mite
- Riflessivo
- Creativo
- Curioso
- Sensibile
- Capace
- Altro _____

Altre notizie che il genitore ritiene importante fornire: _____